

EMANATI DALLA UE GLI ULTIMI DOCUMENTI SETTORIALI DI RIFERIMENTO

Con la pubblicazione delle Decisioni della Commissione UE del 08 novembre 2021 n. 2053 e n. 2054, dei Documenti Settoriali di Riferimento per i settori, rispettivamente, dei 'Prodotti in metallo lavorato' e 'Telecomunicazioni e servizi TIC', si esaurisce la lista dei documenti previsti dalla Comunicazione n. 358/2011 con cui la Commissione UE stabiliva un elenco indicativo dei settori per l'adozione dei documenti di riferimento settoriali, a norma del regolamento EMAS.

Ricordiamo che l'elaborazione di tali documenti è prevista dall'art. 46 del Regolamento CE (1221/2009) in cui viene stabilito che "[la Commissione in collaborazione con gli Stati Membri e le parti interessate] ha il compito di redigere documenti settoriali di riferimento al fine di individuare: le migliori pratiche di gestione ambientale (BEMP), gli indicatori di prestazione ambientale per specifici settori e, ove possibile, esempi di eccellenza e sistemi di classificazione per determinare i livelli di "prestazioni ambientali".

L'elenco stabilito nella suddetta Comunicazione comprende i seguenti settori: commercio all'ingrosso e al dettaglio, turismo, edilizia, pubblica amministrazione, agricoltura, fabbricazione di apparecchiature elettroniche ed elettriche, industria automobilistica, fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo, fabbricazione di alimenti e bevande, gestione dei rifiuti, telecomunicazioni. Per tutti questi settori, tranne l'edilizia, sono stati quindi pubblicati nel corso degli ultimi dieci anni, i relativi documenti, come Decisioni della Commissione. Nel caso del settore edilizia, è stato elaborato un documento preliminare che si è rivelato più complesso e di portata più ampia del previsto, pertanto la Commissione ha

deciso per il momento di non elaborare la relativa Decisione, ma di lasciarlo a disposizione degli utenti come documento scientifico.

La **Decisione n. 2053/2021**, si rivolge innanzitutto alle organizzazioni registrate EMAS e poi anche alle altre organizzazioni fabbricanti prodotti in metallo lavorato, le cui attività vengono classificate con i seguenti codici NACE :

- 24.2 Fabbricazione di tubi, condotti, profilati cavi e relative guarnizioni in acciaio (attività 24.20);

- 24.3 Fabbricazione di altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio (24.31 - 24.34);

- 24.5 Attività di fonderie (24.51 - 24.54) ma solo per operazioni su piccola scala (ben al di sotto delle soglie fissate nella direttiva relativa alle emissioni industriali e con processi di fabbricazione sostanzialmente diversi, ad esempio molti più processi manuali che automatizzati);

- 25 Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature (tutte le attività);

- 28.1 Fabbricazione di macchine di impiego generale (solo le attività 28.14 e 28.15);

- 29.3 Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli (29.32);

- 32.1 Fabbricazione di gioielleria, bigiotteria e articoli connessi (32.11 - 32.13);

- 32.2 Fabbricazione di strumenti musicali (32.20);

- 32.3 Fabbricazione di articoli sportivi (32.30);

- 32.4 Fabbricazione di giochi e giocattoli (32.40);

- 32.5 Fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche (32.50);

- 33.1 Riparazione di prodotti in metallo, macchine e apparecchiature (33.11 - 33.12) nel caso in cui i prodotti interessati siano costituiti principalmente di metallo.

Il documento di riferimento è suddiviso in tre sezioni principali che affrontano, dal punto di vista dei fabbricanti, i principali aspetti ambientali delle imprese produttrici di prodotti in metallo lavorato. In particolare, vengono presentate pratiche che forniscono orientamenti sulle possibili modalità di integrazione di quadri di sostenibilità ambientale nei modelli d'impresa e nei sistemi di gestione esistenti, al fine di ridurre i loro impatti ambientali, sulle modalità di miglioramento della prestazione ambientale complessiva dei processi ausiliari negli stabilimenti di produzione (ad esempio illuminazione, ventilazione ecc.), sul miglioramento della prestazione ambientale delle operazioni di fabbricazione principali.



La **Decisione n. 2054/2021**, si rivolge alle organizzazioni del settore te-

lecomunicazioni e dei servizi TIC, le cui attività vengono classificate con i seguenti codici NACE:

- 58.21 Edizione di giochi per computer

- 58.29 Edizione di altri software

- 61.1 Telecomunicazioni fisse

- 61.2 Telecomunicazioni mobili

- 61.3 Telecomunicazioni satellitari

EMANATI DALLA UE GLI ULTIMI DOCUMENTI SETTORIALI DI RIFERIMENTO

- segue -

- 61.9 Altre attività di telecomunicazione
- 62.01 Attività di programmazione informatica
- 62.02 Attività di consulenza informatica
- 62.03 Gestione di strutture informatiche
- 62.09 Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informazione e dell'informatica
- 63.11 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse
- 63.12 Portali web.

Quelle descritte nel documento sono state identificate come le migliori pratiche di gestione ambientale che possono essere adottate da tutti i fornitori di telecomunicazioni e di servizi TIC ma anche dalle grandi organizzazioni che archiviano e trattano grandi quantità di

dati sui loro clienti, sulla loro catena di approvvigionamento e/o sui loro prodotti (ad esempio le amministrazioni pubbliche, gli ospedali, le università, le banche).

Anche in questo caso, il documento è suddiviso in sezioni che analizzano aspetti ambientali differenti, come le questioni trasversali (attuazione di un sistema di gestione ambientale, attuazione di una politica in materia di appalti verdi, prevenzione e gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, uso di energie rinnovabili ecc.), le questioni relativi alla gestione dei Data Center, la gestione delle reti di comunicazione. Vengono inoltre illustrate le pratiche che dimostrano come le TIC possono ridurre l'impatto ambientale in altri settori, sulla base di esempi concreti offerti da imprese del settore delle telecomunicazioni e dei servizi TIC.

In sintesi, i documenti descrivono in

modo conciso le diverse migliori pratiche di gestione ambientale corredandole di informazioni relative alla loro applicabilità e affiancandole a indicatori di prestazione ambientale ed esempi di eccellenza, laddove possibile.

Viene indicato chiaramente che gli esempi di eccellenza però, anche quando sono forniti, "non devono essere intesi come traguardi a cui dovrebbero tendere tutte le imprese o parametri per confrontare le prestazioni ambientali delle imprese del settore, ma piuttosto come una misura di ciò che è possibile raggiungere per aiutare le singole imprese a valutare i progressi compiuti e spronarle a migliorarsi ulteriormente". Entrambi i documenti si applicano a decorrere dal 25 marzo 2022. Per approfondimenti:

<https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/emas/documentazione-1/documenti-settoriali-di-riferimento-dsr>

NEWS DALLE PAGINE WEB DI EMAS

Si informano tutti gli affezionati frequentatori e non delle pagine EMAS del sito web di ISPRA

<https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni> che è stata inserita una interessante sezione con un considerevole elenco di FAQ: <https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/emas/faq>

Da tale sezione i navigatori alla ricerca di informazioni potranno acquisire immediate risposte a numerosi quesiti (v. elenco qui accanto).

Inoltre è stata aggiornata la Sezione Statistiche con dati aggiornati al 30/01/2022. Le statistiche generate automaticamente dal programma gestionale per lo svolgimento delle istruttorie di registrazione e/o rinnovo saranno aggiornate semestralmente <https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/emas/statistiche>.

Inoltre sarà presto on line la traduzione in inglese della Sezione EMAS resa necessaria in considerazione dei numerosi quesiti e richieste di informazione pervenute da multinazionali con siti in Italia ed interessate alla registrazione EMAS.

Segnaliamo infine che un nuovo strumento realizzato da ISPRA per "viaggiare" nell'ambiente italiano. Si tratta dell'**Eco@tlante**, che consente di navigare tra i dati ambientali seguendo un percorso o creandolo da soli in base alle proprie esigenze. Andate alla scoperta delle pagine dedicate a EMAS <https://ecoatlante.isprambiente.it/>.

Non ci resta che augurare a tutti buona navigazione!

FAQ

1. [Come si accede al Portale EMAS on line?](#)
2. [Come si invia la documentazione?](#)
3. [In caso di problemi per l'accesso e/o l'invio della documentazione tramite il Portale EMAS on line cosa posso fare?](#)
4. [Come vanno individuati i codici IBAN?](#)
5. [Come si richiede la proroga del certificato EMAS?](#)
6. [Come acquisire il logo EMAS?](#)
7. [Dove è possibile consultare le statistiche sulla Registrazione EMAS?](#)
8. [Per ottenere la Registrazione/Rinnovo quali sono le tempistiche?](#)
9. [Nelle more dell'ottenimento della Registrazione EMAS/Rinnovo in caso di partecipazione a gare/appalti cosa posso fare?](#)
10. [Quali sono i costi di Registrazione EMAS?](#)
11. [Quali sono i costi di Registrazione EMAS?](#)
12. [Quali siti possono essere inclusi nel campo di applicazione della Registrazione EMAS?](#)
13. [Come contattare il Servizio per le Certificazioni Ambientali di ISPRA?](#)
14. [Come ottenere il parere di ARPA/APPA inviato ad ISPRA?](#)
15. [Come si può ottenere l'elenco dei Verificatori Ambientali \(VA\)?](#)
16. [Come effettuare un reclamo avverso una delibera di Registrazione EMAS?](#)

Il ruolo di EMAS nella Tassonomia europea degli investimenti Ecosostenibili

La Commissione Europea considera la sostenibilità ambientale e sociale come temi centrali delle proprie politiche e, per il raggiungimento dei relativi obiettivi, ha ritenuto strategico il coinvolgimento di tutti i soggetti economici, compreso il settore privato, spingendo verso un modello di sviluppo economico circolare, verso la decarbonizzazione, l'efficientamento energetico e orientando i flussi finanziari verso la finanza sostenibile.

Con tale finalità, nel 2018, la Commissione Europea ha adottato il **Piano d'Azione per finanziare la crescita sostenibile** che prevede 10 misure specifiche, tra cui la definizione di una "tassonomia" europea per la finanza sostenibile.

La Tassonomia, adottata con il **Regolamento (UE) 2020/852** relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili, stabilisce (art. 1) "*i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile, al fine di individuare il grado di ecosostenibilità di un investimento*". Si tratta, infatti, di specifici criteri tecnici (c.d. *Screening Criteria*) che misurano l'impatto ambientale delle attività economiche, selezionate e valutate in base alla possibilità di contribuire a **sei obiettivi ambientali** identificati dalla Commissione Europea: 1) mitigazione del cambiamento climatico; 2) adattamento al cambiamento climatico; 3) uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine; 4) transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti; 5) prevenzione e controllo dell'inquinamento; 6) protezione della biodiversità e della salute degli ecosistemi.

In particolare, un'attività economica è considerata ecosostenibile se:

- contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei suddetti obiettivi ambientali;
- non arreca un danno significativo (c.d. "*do not significant harm*" - DNSH) a nessuno dei suddetti obiettivi ambientali;
- è svolta nel rispetto delle garanzie sociali minime;
- è conforme ai criteri di vaglio tecnico (Screening Criteria) specifici per ogni attività.

L'applicazione operativa della Tassonomia prevede l'adozione di specifici successivi Atti Delegati relativi ai 6 obiettivi ambientali suindicati. Il 1° gennaio 2022, è entrato in vigore il primo Atto Delegato sul clima, pubblicato nel giugno 2021, che si riferisce ai primi due obiettivi: mitigazione del cambiamento climatico (Allegato 1); adattamento al cambiamento climatico (Allegato 2). I successivi Atti Delegati saranno adottati entro il 2022.

In tale contesto, il Servizio per le Certificazioni Ambientali dell'ISPRA, ha svolto un'analisi sul primo Atto Delegato appena entrato in vigore e sulle proposte presentate in merito ai prossimi Atti Delegati, individuando ed evidenziando, nei diversi contesti di confronto in atto con i soggetti coinvolti nell'attuazione della Tassonomia, l'importante ruolo che lo strumento EMAS può svolgere nel processo di verifica e di classificazione di un'attività/ investimento come "ecosostenibile", in particolare:

- nell'ambito del **primo Atto Delegato** (obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici), anche non essendo richiesta la registrazione EMAS tra i criteri di vaglio tecnico e quelli relativi al "non recare un danno significativo

(DNSH)" tuttavia si evidenzia come il possesso della registrazione EMAS, da parte di un'organizzazione e di uno specifico sito produttivo, comporti: garanzia di piena conformità alla legislazione ambientale nazionale ed europea (es. esecuzione della VAS/VIA, adozione delle BAT attraverso l'ottenimento dell'AIA, adeguamento al Regolamento Reach); facilità nel produrre eventuali dichiarazioni di conformità a determinati criteri tecnici (es. riconducibili alla conformità normativa o a specifici livelli di performance ambientale) se gli stessi sono stati inseriti nella Dichiarazione Ambientale;

- nell'ambito dei **futuri Atti Delegati** relativi ai restanti quattro obiettivi ambientali (protezione dell'acqua, economia circolare, prevenzione dell'inquinamento e biodiversità), si evidenzia come, nella bozza di documento oggetto di consultazione, sia esplicitamente previsto il possesso della registrazione EMAS o della certificazione ISO 14001 tra i criteri di vaglio tecnico nei settori: *Finishing of textiles* (punto 2.20); *Tanning of leather* (punto 2.23); *Tourism* (punto 10). Inoltre, analogamente a quanto già detto per gli obiettivi relativi al clima, si evidenzia la facilità da parte delle organizzazioni EMAS nel produrre eventuali dichiarazioni di conformità a determinati criteri tecnici qualora gli stessi siano stati inseriti nella Dichiarazione Ambientale.

NUOVA COLLABORAZIONE CON IL CONSORZIO QUINN

Condividiamo con la comunità EMAS questo interessante contributo inviatoci da Irene Palumbo del Consorzio Universitario Qualità e Innovazione.



Nel 2021 è stato siglato il protocollo d'intesa tra il QUINN, Consorzio Universitario in Ingegneria per la Qualità e l'Innovazione dell'Università di Pisa, ed ISPRA, Servizio per le certificazioni ambientali, per il raggiungimento di finalità di comune interesse in materia ricerca e formazione sui sistemi di gestione integrati, con particolare attenzione all'ambiente, all'economia circolare e alla sostenibilità.

Il QUINN, nato nel 1989 con il nome "Qualital" ("Qualità Italia") è un consorzio universitario senza fini di lucro riconosciuto dal MUR che ha maturato un'esperienza più che trentennale nell'erogazione di percorsi master. Gestisce il Master Universitario di I livello denominato **"SINT - Management e Auditing di Sistemi Integrati per l'Ambiente, l'Energia, la Qualità e la Sicurezza per la Sostenibilità"** erogato dall'Università di Pisa ed afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale.

Giunto ormai alla IX edizione, il Master SINT si conferma un valido percorso per neolaureati e tecnici del settore che vogliono qualificarsi o completare la propria formazione attraverso l'apprendimento di conoscenze sui sistemi di gestione integrati. Il percorso formativo del Master è articolato in quattro sezioni: Introduttiva,

Specialistica, Applicativa e Project work. Inoltre la partecipazione al Master consente di ottenere l'attestato di Auditor interno in conformità agli standard ISO 9001 (Qualità), ISO 14001 (Ambiente), ISO 45001 (Sicurezza), ISO 50001 (Energia), SA 8000 (Responsabilità Sociale) e le qualifiche di Auditor secondo la ISO 19011 rilasciata da un Organismo di Certificazione accreditato. A completamento degli attestati di auditor interno ottenuti per i vari sistemi di gestione è inoltre previsto l'attestato di auditor interno per un Sistema Integrato. Per questo anno accademico 2021-2022 è stato introdotto anche il corso PROJECT MANAGEMENT di BASE - propedeutico al conseguimento della certificazione ISIPM-Base® (24 ore).

L'edizione in corso vede anche arricchirsi dell'accreditamento "Scuola EMAS" secondo lo Schema di riconoscimento corsi in materia di EMAS ed Ecolabel del Comitato Ecolabel Ecoaudit. Questo permette di dare ancora più rilievo alla tematica ambientale, affrontata tramite lo studio del panorama normativo nazionale ed internazionale e della gestione della compliance in ambito produttivo industriale.

Il master completa la tematica ambientale con un percorso dedicato allo standard ISO 14001 e relative modalità di auditing, la sostenibilità e l'economia circolare, il life cycle management, percorrendo le principali novità collegate alle emergenze climatiche ambientali. La formazione del Master offre quindi in chiave ambientale, competenze adeguate a svolgere attività di sviluppo e di implementazione dei sistemi di gestione ambientale (SGA), secondo il Regolamento EMAS e secondo lo standard internazionale ISO 14001; condurre audit per i SGA; garantire un uso razionale ed efficiente dell'energia; sviluppare e

implementare i sistemi per monitorare le emissioni climalteranti; adottare un approccio di life cycle management e infine, ad avere competenze in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed economia circolare.

Al termine della fase d'aula i partecipanti, nel periodo da giugno a settembre, svolgeranno attività di tirocinio presso aziende, per poter mettere in pratica le competenze acquisite all'interno di un project work con tema definito con l'organizzazione ospitante.

Si invitano tutte le aziende interessate ad attivare percorsi formativi con il QUINN nell'ambito del Master SINT contattando i seguenti riferimenti:

**Consorzio Universitario in Ingegneria per la Qualità e l'Innovazione,
Piazza Carrara, 19
56126 Pisa
(+39) 050-2201232**

segreteria@consorzioquinn.it

www.mastersint.it

<http://www.mastersint.it/uploads/images/Flyer%20Mastersint%20IX%20ed.%202021-2022.pdf>

**PER RICHIEDERE
L'ISCRIZIONE ALLA NOSTRA
NEWSLETTER E
RICEVERE TUTTI GLI
AGGIORNAMENTI**

**CLICCA
QUI**



AUTOGRILL ITALIA SPA

Piccoli gesti per grandi risultati



Autogrill Italia S.p.A. è tra i primi operatori al mondo per la fornitura di servizi di ristorazione. Operante principalmente con contratti di concessione presso aeroporti, stazioni ferroviarie e autostrade, sia sul territorio nazionale che internazionale; è presente in 31 paesi nel mondo e, sul territorio nazionale, conta 430 punti vendita. Dal 2001 la sede Direzionale di Autogrill Italia S.p.A. si trova ubicata presso il **Centro Direzionale Milano-fiori**, nel comune di Rozzano (MI), sito registrato EMAS. Appartengono alla famiglia EMAS anche i siti **Area di Servizio Villoresi EST** e **Brianza SUD**. In attesa di registrazione l'area **Villoresi OVEST**.

Con l'adesione a EMAS, Autogrill Italia S.p.A. si è posta con impegno e motivazione sulla strada dell'adozione di buone pratiche di gestione ambientale instaurando un rapporto di trasparenza con le Comunità Locali e adottando campagne di sensibilizzazione e formazione dei collaboratori impegnati nei punti vendita.

La campagna di comunicazione è stata orientata prevalentemente alla minimizzazione degli impatti attraverso una riduzione dei consumi idrici, energetici e di una corretta differenziazione dei rifiuti.

Al fine di ridurre il consumo di acqua e il volume dello scarico delle acque reflue, Autogrill Italia S.p.A. presta attenzione alle operazioni di pulizia svolte, favorendo la pulizia immediata delle attrezzature subito dopo l'uso per evitare che i rifiuti si induriscano, richiedendo così un lavaggio più aggressivo a fronte di un maggior dispendio di detersivi, che possono avere, tra l'altro, un impatto sulla qualità degli scarichi.

A conferma dell'impegno di Autogrill Italia S.p.A. verso l'attuazione di una strategia di gestione dell'energia e miglioramento dell'efficienza energetica sono stati certificati i punti vendita di Villoresi Est e Villoresi Ovest secondo la norma UNI CEI EN ISO 50001:2018; inoltre sono stati installati pannelli sola-

ri, fotovoltaici e sonde geotermiche in linea con le BAT.

L'azienda si è anche attivata per migliorare le operazioni di trasporto e di distribuzione, infatti negli appalti per la scelta dei fornitori, la selezione prevede l'uso esclusivo di mezzi Euro 5 e 6.

Nell'ottica di adottare le best practice internazionali di innovazione sostenibile, Autogrill Italia S.p.A. sta perseguendo un'iniziativa volta all'eliminazione della plastica dal packaging da asporto nei punti vendita, favorendo l'utilizzo esclusivo di materiale interamente compostabile. L'iniziativa è già stata implementata presso la sede centrale, dove la mensa è stata sostituita da un *cooking lab* che produce *lunch box* confezionati con prodotti compostabili (sacchetto per la distribuzione in carta, posate e fondina compostabili), con la sola eccezione del coperchio della fondina, ancora in fase di sviluppo. I bicchieri in PET sono ancora disponibili solamente per gli ospiti: presso tale sede sono state infatti posizionate delle fontanelle per la distribuzione di acqua potabile mediante borracce fornite ai lavoratori.

Per favorire un uso efficiente delle risorse, con particolare riguardo ai residui, Autogrill Italia S.p.A. ha intrapreso un progetto di open innovation denominato WASCOFFEE®, che partendo da una delle materie prime più simboliche della propria attività, i fondi di caffè, porta alla realizzazione di un materiale 100% naturale e riciclabile utile per la realizzazione di elementi di arredo di ecodesign denominato WASCOFFEE®



Si tratta di un progetto pilota nato a fine 2017 con l'introduzione per la prima volta di questi complementi di arredo nel Bistrot milanese *City Life*, esteso poi in Europa per approdare nel 2022 anche oltreocea-

no presso l'aeroporto di San Francisco. WASCOFFEE® rientra nel più ampio programma di sostenibilità del Gruppo, e in una filosofia di ecodesign e di circular economy che ha lo scopo di contribuire a minimizzare l'impatto sull'ambiente e promuovere la cultura del riutilizzo, che a sua volta ha il doppio plusvalore di riciclare materiali di scarto da una parte e dall'altro di impiegare un materiale green facilmente smaltibile.

Per valorizzare gli scarti della filiera alimentare attraverso progetti di economia circolare, è stato ideato il progetto WASORANGE®. Gli scarti delle bucce d'arancia di oltre 4.000 punti di vendita vengono utilizzati, trasformati in biomateriale per produrre oggetti di design.



Da ultimo, Autogrill Italia S.p.A. ha realizzato un pannello riciclato e riciclabile al 100% utilizzando materiale plastico, in particolare HDPE e PET, derivante dalle bottigliette di plastica contenenti sapone e altri liquidi per pulizia, che vengono comunemente utilizzati nei locali del Gruppo, denominato WASBOTTLE®.

A livello di materiali innovativi utilizzati per gli interni di rilevante interesse le soluzioni adottate presso il nuovo punto vendita di Villoresi Ovest dove, per tutta la pavimentazione e i rivestimenti sono state utilizzate piastrelle Active Ceramic con proprietà certificate battericide/antivirus attive anche nelle ore di buio, grazie alla composizione con ioni di argento e pitture Airlite, che sono inoltre capaci di abbattere gli agenti inquinanti. Per tutti coloro che volessero approfondire le iniziative illustrate e altro ancora Autogrill Italia S.p.A. mette a disposizione la pagina del proprio sito internet al link di seguito riportato <https://www.autogrill.com/it/our-way/innovazione-sostenibile>.

EMAS NEL COMUNE DI ARCO

Un'allegria iniziativa di divulgazione

E' possibile prendersi cura del proprio territorio e, attraverso EMAS, far conoscere ai cittadini i miglioramenti ottenuti con creatività e fantasia?

Il Comune di Arco (TN), registrato EMAS dal 2009, ha concretamente dimostrato tale possibilità.

«Caccia alla risposta» è infatti la nuova iniziativa che il Comune ha attuato per promuovere la registrazione EMAS e la propria Dichiarazione Ambientale. Si tratta di una caccia al tesoro destinata a turisti e cittadini per scoprire i miglioramenti ambientali raggiunti nel territorio (e anche per vincere un omaggio).

Sul tutto il territorio comunale sono stati posizionati 24 codici QR, rigorosamente in legno, appesi agli alberi oppure fissati alle panchine o in altri punti. Per rintracciarli è necessario scaricare la mappa interattiva disponibile al link <https://www.google.com/maps/d/edit?mid=16oX-j3Rd8p8LGcUG2tqbPYXgNehW9gpg&usp=sharing> e quindi recarsi sul posto, esclusivamente a piedi o in



bicicletta.

Una volta arrivati, bisogna inquadrare il codice con lo smartphone per poter seguire un breve video e scoprire la giusta risposta. In totale ci sono otto risposte: una volta scoperte tutte, basta spedire una email al Comune e

poi passare in municipio a ritirare un omaggio a sorpresa.

«Caccia alla risposta» è stata realizzata dall'Ufficio ambiente insieme a due giovani collaboratori, Ingrid Gasperi (in servizio civile all'Ufficio ambiente) e Marco Tabilio (fumettista, illustratore e autore di video), ed è stata presentata in occasione del recente rinnovo EMAS con cui da anni il Comune di Arco si sta impegnando nel continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali.

Gli otto video, infatti, rispecchiano gli otto obiettivi che l'amministrazione si è posta per il triennio 2021-2023, esplicitati in azioni concrete all'interno della Dichiarazione ambientale (consultabile sul sito web del Comune al seguente link:

<https://www.comune.arco.tn.it/Aree-tematiche/Ambiente-e-Territorio/La-Registrazione-EMAS/La-Dichiarazione-Ambientale-del-Comune-di-Arco>

Tra le iniziative sollecitate in ambito EMAS, anche quelle legate alla comunicazione, in cui Arco si è già distinto con la creazione di un fumetto (disegnato da Marco Tabilio) che nel 2019 è valso al Comune il Premio EMAS Italia per la comunicazione più efficace.

Nel corso della presentazione dell'iniziativa, il 4 febbraio scorso, l'assessore Gabriele Andreasi nel ringraziare i fautori della caccia al tesoro ha dichiarato: *“EMAS è una registrazione che porta con sé un costante miglioramento ambientale, ma richiede anche idee per diffonderne la conoscenza. Grazie a Marco Tabilio e a Ingrid Gasperi siamo orgogliosi di poter proporre agli arcensi un nuovo strumento, giocoso e divertente,*

ma anche semplice e adatto a tutti, per riflettere sull'ambiente e sulla sostenibilità. Tra l'altro, abbiamo anche evitato di consumare carta, dato che la mappa si può scaricare sul telefono e per partecipare non serve altro”.

Dalla redazione i nostri complimenti per questa iniziativa di divulgazione allegra e fantasiosa!

LA DICHIARAZIONE AMBIENTALE DEVE ESSERE IN ITALIANO

Negli ultimi mesi sono state inviate, ai fini della registrazione EMAS, diverse Dichiarazioni Ambientali in lingua inglese, debitamente convalidate ma non idonee per l'iter previsto dalla procedura di registrazione. Facciamo presente a tutte le Organizzazioni che, per evitare la sospensione temporanea dell'iter istruttorio, la Dichiarazione Ambientale deve essere sempre inviata e convalidata **in italiano** così come previsto all'articolo 5 comma 3 del Regolamento EMAS, anche nel caso in cui il verificatore sia accreditato/abilitato in un altro Stato Ue e si notificchi per operare in Italia. Il Regolamento (UE) 2018/2026 che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 permette, per le Dichiarazioni Ambientali complessive nel caso di Corporate con più siti registrati, il ricorso ad altre lingue ufficiali dell'Unione, ma tale ricorso deve essere concordato con l'Organismo Competente responsabile della registrazione.



Le nuove registrazioni EMAS

Diamo il benvenuto alle organizzazioni che sono da poco entrate a far parte della comunità EMAS!

- IT-002101 PAPALINI S.p.A.
- IT-002102 GAJARDA S.r.l.
- IT-002103 QUALITA' E SERVIZI S.p.A.
- IT-002104 EREDI CALOI S.r.l.
- IT-002105 COMUNE DI SANREMO
- IT-002106 GI.FE. COSTRUZIONI S.r.l.
- IT-002107 SOCIETA' COOPERATIVA NUOVA SAN MICHELE
- IT-002108 RISTORART TOSCANA S.r.l.
- IT-002109 CASTALDO S.p.A.
- IT-002110 AGLIONI ANGELO S.r.l.
- IT-002111 GEMOS SOC.COOP.
- IT-002112 B+ COOPERATIVA SOCIALE
- IT-002113 IPOMAGI S.r.l.
- IT-002114 VIENNA SERVIZI S.r.l.
- IT-002115 GIS - GESTIONE INTEGRATA SERVIZI S.r.l.
- IT-002116 ECOSFERA S.r.l.
- IT-002117 SO.TR.A.F. DI MARGUATI & C S.r.l.
- IT-002118 LAMM S.r.l.
- IT-002119 ITALIANA COSTRUZIONI S.p.A.
- IT-002120 ICI ITALIANA COSTRUZIONI INFRASTRUTTURE S.p.A.
- IT-002121 INNOVA S.p.A.
- IT-002122 HOSPES S.r.l.
- IT-002123 I.C. SERVIZI S.r.l.
- IT-002124 ST PROTECT S.p.A.

L'ANGOLO DEL LOGO Esempi di uso del logo EMAS



Comunicare l'adesione ad EMAS

Utilizzare il logo in vista è uno dei modi più efficaci di comunicare ai clienti e ai cittadini l'adesione al Regolamento EMAS.

In questo numero vi mostriamo come la **RECURFIX S.r.l.** di Roma, azienda che si occupa di raccolta e trasporto rifiuti e registrata nel 2020, ha scelto di comunicare al pubblico e ai clienti di aver ottenuto la registrazione EMAS: espone il logo sui propri automezzi. Un efficace sistema in termini di visibilità.

